

# LA PROVINCIA DEL FRIULI

FOGLIO SETTIMANALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Ecco in Udine tutte le domeniche. — Il prezzo d'associazione è per un anno anticipato L. 10, per un semestre o trimestre in proporzione, tanto per Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per la Monachia Apostolico-Ungarsica annui florini 4 in Nota di Banca.

I pagamenti si ricevono all'Ufficio del Giornale sito in Via Merceria N. 2. — Un numero separato costa Cent. 7; arretrato Cent. 15. — I numeri separati si vendono in Udine all'Ufficio e presso l'Edicola sulla Piazza Vittorio Emanuele. — Le inserzioni sulla quarta pagina Cent. 20 per linea.

*Si pregano que' gentili signori della città che hanno sottoscritto all'associazione della PROVINCIA DEL FRIULI nel passato giugno, a versare la somma sottoscritta all'Amministratore signor Emerico Morandini.*

*Eguale preghiera si indirizza a que' signori fuori di Udine, i quali regolarmente avendo ricevuto il nostro Periodico, al nome dello stesso signor Morandini potranno intestare il vaglia postale.*

LA REDAZIONE.

## DALLA CAPITALE

### CORRISPONDENZA SETTIMANALE

Roma, 19 dicembre:

Di quanto si fa alla Camera avete notizie nei giornali; quindi non mi allungherò io a discorrervene. Le sedute continuano con lo stesso metodo che hanno cominciato quest'anno a caratterizzarle, cioè con la solitudine di chi, senza tanti discorsi, s'affretta a raggiungere una meta prefissa. Quindi scarse le obbiezioni, e frettose le risposte. E grazie a ciò i bilanci saranno votati, e si avrà per domenica dato passata a qualche progetto urgente e d'importanza secondaria.

Anche negli Uffici si lavora, e si lavora nelle Commissioni, specialmente in quelle per provvedimenti di finanza. E qui sta appunto il nodo della situazione, e la spiegazione dell'apparente calma dell'aula di Montecitorio. Gli avversari del Ministero Minghetti, tanto quelli di Sinistra quanto quelli di Destra, facilmente concordi, in codeste unioni private aguzzano le armi per combatterlo. Se esistesse tuttora il Comitato, il telegiro avrebbe già fatto conoscere all'Italia la pienezza del pericolo; ma, nonostante le indiscrezioni di alcuni corrispondenti, una certa riservatezza viene mantenuta, e quindi il paese non può per anco calcolare sulle prossime lotte fra il Ministero e la Camera. Ma io vi dico che la situazione rendesi ogni di più difficile. Il fondamento della politica finanziaria del Minghetti sarà attaccato, e solo la rinuncia a qualche parte de' suoi provvedimenti riuscirebbe a rastremarlo al potere.

Questi miei pronostici si dimostreranno veritieri alla prima occasione. So per altro che nelle resistenze oratorie e nei voti avversi alle idee del Ministro (sempre negli Uffici e nelle Commissioni) si adopera un linguaggio pieno di rispetto e di blandizie; e il motivo di codesto contegno è facile a capirsi. Tanto dalla Destra come dalla Sinistra si sarebbe proclivi ad intendersi col Minghetti, e si sta trattando (tra

le quinte) circa le condizioni dell'alleanza. E un giorno sembra ch'egli debba assolutamente piegar da un lato; ma nel di seguito le probabilità che pieghi dall'altro si fanno, e si cretono maggiori. Intanto nulla è deciso, e si gode della tregua, rimettendo, all'epoca della discussione del Progetto di legge sulla circolazione cartacea, di manifestare il frutto di codeste pratiche segrete tra i caporioni delle nostre parti politiche.

Ma non è cosa di lieve momento che nella Commissione per l'esame di quel Progetto sia preponderante la Sinistra, e che il Mezzanotte sia stato eletto Presidente, ed il Griffini segretario. Il Mozzanotte questa volta non scoprirà altri milioni per donarli al Tesoro, ma se nominato Relatore combatterà ad oltranza le idee del Minghetti come insufficienti a redimer le finanze; ed esigendis riguardo a codesto progetto (che sotto certi aspetti tende a seguire i consigli delle Scienze Sociali) darà modo, quando cominciarà che davver il Ministro s'accorgera di essere in brutto ballo. Già altri provvedimenti finanziari furono respinti in qualche Ufficio; perciò (come io vi diceva sino dalle prime mie lettere) la lotta e la verificazione numerica dei partiti accadrà nel giorno delle discussioni dei Progetti di finanza.

Per giungere a questo giorno ci vorrà un mese, e forse più. La Camera ha deliberato di prorogarsi da domani o dalla prossima domenica sino al 20 gennaio. In un mese si potrebbero approntare le Relazioni, qualora tutti i membri delle Commissioni si adattino a fermarsi in Roma e a lavorare. Questo dunque, secondo me, è il mese decisivo. E meglio che dalle discussioni pubbliche, dalle conseguenze di privati colloqui tra i capi partiti o da reciproche concessioni dipenderà l'avvenire del Gabinetto. Politica meschina e di espedienti, ma così voluta dai casi antecedenti e dal cozzo di ambizioni che, Dio sa quando, potrà cessare in Italia.

Certo è che singolarmente si studia e si lavora, e che non pochi sono qui gli uomini di propositi eccellenti; ma codesta agire di altri alla sordina, e a modo di congiurati, non piace. Eppure da anni e anni così si è fatto! Rimangono le speranze nell'avvenire; e, per cagioni che sarebbe lungo il discorrere, sia bene che queste vengano rinforzate dalla stampa, e fatte sentire dal pubblico. Guai se ciò non accadesse, e che la sfiducia e l'apatia avessero ad impadronirsi di tutti gli amici. L'Italia ha vinto ben maggiori difficoltà, e tali che sembravano invincibili. Dunque, anche riguardo a finanze e ad amministrazione si vorrà a capo di qualcosa di buono.

## LA SETTIMANA DEI NOSTRI ONOREVOLI.

L'onorevole Varè, nella seduta del 17, prese parte alla discussione del progetto di Legge concernente la proibizione dell'impiego di fanciulli in professioni girovaghe, o depôrd che il Senato del Regno abbia soppresso l'articolo che seguiva al decimoquarto del testo attuale, e che o era il complemento necessario. Alla quale soppressione il Guardasigilli diede spiegazioni all'onorevole Deputato di Palma.

Gli altri nostri Onorevoli, inviati a Montecitorio per curare la fabbricazione delle Leggi, nella passata settimana non diedero segno di attività. Ignoriamo se lavorino negli Uffici, nelle Commissioni, o nel *diccio e sceno*. Però a quest'ora avranno già fatto la valigia e corveranno sulla ferrovia per ritornare a casa a celebrare il Natale. A rivoderli dunque di nuovo sul teatro parlamentare dopo il 20 gennaio.

Alcuni Uffici della Dicasteria del Tribunale si ostinano a chiederci notizie dell'onorevole Peccile. Noi abbiamo già dichiarato che questo Onorevole non appartiene al numero dei nostri, e che quindi non amiamo occuparci de' fatti suoi. E se comprendiamo la viva simpatia che egli seppe procurarsi in patria e quindi il giusto interessamento per lui, non comprendiamo come si voglia chiedere a noi, proprio a noi, notizie del Deputato di Portogruaro o San Donà!

D'altronde dopo il trionfo parlamentare conseguito dal Peccile nello scorso anno, quando udì darsi dal Presidente dalla Camera: *onorevole Peccile, Lei si è inscritto per parlare in favore, e parla contro* i susseguiti dall'opigramma splitosissimo: *onorevole Peccile, o Lei ha sbagliato nello inscriversi, o Lei sbaglia nel parlare*; dopo questo trionfo, diciamo, la fama avrebbe già suonato alto le sue gesta, se il momento fosse giunto, e noi saremmo gli ultimi a far eco a quel plauso.

Però, a non essere scortesi con gli ammiratori e sfigatati amici dell'Onorevole di Portogruaro o S. Donà, possiamo anche per questa volta (faccendo eccezione alla regola) accontentarli.

L'Onorevole trovavasi a Montecitorio nella seduta del 16 dicembre, e, probabilmente per far sapere agli Elettori ch'era presente, prese la parola (all'apriarsi della discussione generale sul bilancio dei lavori pubblici) per raccomandare che il progetto di Legge sulla galleria del Borgatello sia rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò nella precedente sessione. E la Camera aderì alla proposta.

## L'ultima Enciclica.

In altri tempi, e non lontani, lo Encicliche Papali commovevano generalmente la stampa, eccitavano da una parte entusiasmi più o meno artifiziali o convenzionali, dall'altra parte recri-

cause penali, cioè 2 per infanticidio, una per ferimento susseguito da morte, 2 per spendimento di moneta falsa, una per calunnia, 4 per sulti, una per truffa.

Per queste cause sul banco degli accusati si trovarono 17 imputati, di cui 12 vennero condannati, e 5 assolti.

Dodici Avvocati assunsero in queste cause il compito della difesa, tutti pertinenti al Foro udinese, e tutti diedero prova di valentia; per il che può dirsi, con nostro conforto, che qui non s'abbisogna (come avviene in altre città) di chiamare Avvocati dal di fuori. Tra questi si distinsero, a giudizio del Pubblico, per parola facile, per conoscenza delle Leggi positive, per cultura nella giurisprudenza filosofica, gli Avvocati Schiavi, Tortolotti, d'Agostinis, Forni, Antonini e Puppati. Ed il nostro giudizio (daccchè assistemmo talvolta ai dibattimenti) uniformiamo con molta soddisfazione a quello del Pubblico, e confortiamo questi giovani Avvocati a continuare con ardore in quegli studi, che più valgono a rendere utile alla società o alla retta amministrazione della giustizia l'arduo e faticoso loro ministero.

### Il prof. Vogrig e Monsignore.

Viva il Progresso! Monsignore Arcivescovo ha permesso ad un anonimo reverendo B. di fare una risposta all'ormai arcanotissima Lettera che il prof. Vogrig, per lo stampo, indirizzava all'Ordinario circa la sospensione a divinis ch'egli, prete Vogrig, subì a subire. E codesta risposta apparve sulle colonne del *Lavato Cattolico* di mercoledì. Quindi noi ripetiamo: Viva il Progresso! Monsignore mostra di conoscere e di apprezzare le esigenze dei tempi, e per codesta arrendevolezza noi diamo lode a Monsignore.

In ogni quistione Panticò adagio: *audietus et altera pars* deve valere... almeno presso quelle persone che non rigettano da sé l'appellativo di esseri ragionevoli. E se, per codesto motivo, avremo una *replica* ed una *duplicata*, manco male.

Non però noi seguiremo la quistione in tutte le sue fasi, né ci assumeremo l'ufficio di giudicar su di essa, e ciò in causa della nostra profonda ignoranza circa i Concordi e le contraddizioni curialesche. Avvertiamo solo i nostri Lettori (qui annunziammo la comparsa alla luce della Lettera del Vogrig, di cui si fece anche una seconda edizione) che una risposta fu data.

Chi trova piacere in siffatte quistioni, può leggerla e commentarla. E chi non sente codesta curiosità, ne faccia a meno, come facciamo noi.

### FATTI VARII

#### Esposizione mondiale di Ginevra.

Un architetto ed impresario di Lione ha presentato al Consiglio di Stato di Ginevra una domanda di concessione per la costruzione sulla pianura di Plam-palais (che misura 30.000 metri quadrati) di un edificio per un'Esposizione mondiale internazionale da tenersi nel 1875, e successivamente per una Esposizione permanente. Tutte le costruzioni, dopo venti anni, diverranno proprietà del Cantone di Ginevra.

**Ingenti capitali.** — Possiamo assicurare che a Borlino si è formato un consorzio di banchieri per collocare in Italia molti milioni.

Gli incaricati di questo Consorzio sono di già in Roma, ove hanno concluso l'affare del Testaccio.

Sono in progetto grandi canepischi a Bologna, e si tiene l'occhio aperto per ottenere concessioni ferroviarie. Si tratta di parecchie centinaia di milioni; non devono porci far meraviglia queste colossali imprese.

### CORRISPONDENZE DAI DISTRETTI

S. Vito, 10 dicembre.

Domenica col ballottaggio si scioglierà il dilemma elettorale. È più che probabile che Ca-valeotto riuscirà; però vi so dire che i partigiani del bravo patriota non sono stati questa settimana con le mani alla cintola. Quando gli avversari si muovono e strepitano, sarebbe fan-ciullaggino lo storsene inoperosi. Dunque quello ch'io non prevedevo, è avvenuto: siamo in una vera lotta elettorale.

Il Galleazzi ha fatto dire ch'egli rinunciava all'impiego o alla carriera amministrativa per darsi tutto alla politica. Forse così spera, oggi o domani, di fare salti o di andare di galoppo. Se codesto non fosse il suo pensiero, non si spiegherebbe come avesse ad abbandonare un posto col relativo stipendio, per essere aggredito tra gli Onorovoli. Alcuni de' suoi amici di qui si mostrano molto commossi per tanta abnegazione; ma io non posso spiegarla, se non nel senso *ut supra*. Altri dicono che non sarebbe eleggibile, malgrado la rinuncia all'impiego, data dopo la votazione di domenica. Io per me, credo che il Galcazzini abbia aspirato alla *réclame*, e nulla' altro. Gi è riuscito; e bravo lui.

Però ritengo che gli umori del Collegio elettorale, lasciato fare, tendono, al mutare gli uomini politici. E anch'io starei con questa opinione, se si avesse probabilità di imbattersi in molti valentuomini. Le idee espresse nel Giornalotto sono sante anche su questo argomento, come sul resto, e mi sottoscrivo. Per questa volta diamo un nuovo puntello alla vecchia maggioranza; ma nelle prossime elezioni generali S. Vito, come ogni altro Collegio del Friuli, baderà essenzialmente al *colore politico* dei candidati. Si deve costituire alla fine, dopo tante incertezze, una maggioranza seria, ed un Governo serio. Altrimenti, povera Italia!

### COSE DELLA CITTA

Raccomandiamo un'altra volta ai gentili cittadini la *lotteria di beneficenza*, che avrà luogo nelle Sale del Palazzo del Comune nel giorno 26 dicembre. I più agiati vi concorrono con doni, e gli altri non dimentichino di offrire in quel giorno il loro obolo.

Il Consiglio Comunale è convocato per domani, 22, alle ore 9. Gli oggetti, su cui dovrà deliberare, sono di lievo momento. Raccomandiamo quindi soltanto una cosa, ed è di spaziare in un cerchio più largo del solito nelle nomine di cittadini a membri di varie Commissioni. In Udine abbiamo parecchi giovani di nobili e ricche famiglie, su cui sino adesso l'attenzione dei nostri *patres patria* non ebbe a cadere. Anche questi sieno invitati a servire il paese in qualche pubblico ufficio. Ad ogni modo si cerchi di evitare un inconveniente tanto lamentato, quello cioè di addossare troppi e gravi pesi sulle spalle di pochi.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8, l'Istituto Filodrammatico Udinese dà un pubblico trattenimento a beneficio della sua *Società di recitazione*, rappresentando la *Commedia* in un atto: *Le bugie hanno le gambe corte* e la *Commedia* in 3 atti: *Un Gerone responsabile* di P. Bettoli che gentilmente la concede. Fra le due *Commedie* l'Orchestra suonerà il Waltzer *La mia Patria*, composto e dedicato ai Soci dell'Istituto dal M. L. Casioli.

Il genere del trattenimento, e lo scopo cui è destinato l'introito assicurano sin d'ora un esito completo.

IN MORTE DEL DOTT. COSTANTINO CUMANO  
ALLE FIGLIE.

Paulina, Giustina, mie povere amiche, è troppo terribile la notizia che riceviamo in questo momento. Non basta il pianto a sfuggire del dolore che provate... Ed il vestito... .

Ora nulla lo può egualgiare. Io comprendo tutto, e lo sento; sento lo schianto dell'anima vostra ammirissime... e non so dirvi quello che vorrei.

Come tossere le lodi di Lui che oggi si crudelmente vi è tolto, in modo da appagar il vostro cuore ed il mio? Quanti, più valenti di me, poterò interamente apprezzare le sue virtù e la sua dottrina, si discuteranno questi vantaggi? Ma l'affetto ha pur dei sacrosanti diritti, e nessuno potrà usurpare a me ad i miei l'unico conforto di confondere le vostre grime colo vostre.

Udine, 26 dicembre 1873.

EMERICO MORANDINI Amministratore  
LUIGI MONTICCO, Gerente responsabile.

### LUIGI BERLETTI-UDINE.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEROYER  
Per la stampa in nero ed in colori d'iniziali, Arm. ecc. su Carta  
di Canti. 50.  
Le commissioni vengono eseguite in giornata.  
Inviate vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

### Ricco assortimento di Musica.

LISTINO DEI PREZZI  
100 Fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e f. n. L. 4.80  
200 Fogli Quartina bianche od azzurre  
di lettere e Buste.

400 Fogli Quartina bianca, azzurra od vergella e f. n. L. 9.—  
400 Fogli Quartier pesante bianca, vergella e f. n. L. 11.40  
400 Fogli Quartier pesante bianca, vergella e f. n. L. 11.40  
400 Fogli Quartier pesante bianca, vergella e f. n. L. 11.40  
400 Fogli Quartier pesante bianca, vergella e f. n. L. 11.40  
400 Fogli Quartier pesante bianca, vergella e f. n. L. 11.40

### OBBLIGAZIONI

### BEVILACQUA-LA MASA

a L. 5.

Per l'acquisto delle Cartelle definitive  
presso la Ditta EMERICO MORANDINI, Contrada  
Merceria N. 5 di facciata la Casa Masciadri.